



DONNE CON I FIORI Da giovedì sino a luglio si terranno incontri, conferenze e proiezioni sull'Art nouveau

Prenderanno vita giovedì gli incontri a margine della mostra Femmes 1900 alla Galleria Bertoia. Si terranno sino a luglio

Donne Art nouveau Curiosità e proiezioni

INCONTRI D'ARTE

Incominceranno giovedì gli incontri a margine della mostra Femmes 1900, la donna Art nouveau, in Galleria Bertoia a Pordenone, a cura di Maria Marzullo arricchiti e completati di volta in volta da proiezioni, musica dal vivo e letture, tutto a tema. Tanti e particolari i temi che saranno sviluppati: il modo in cui forma e funzionalità della produzione si incontrano per dare vita a suggestive creazioni nell'ambito dell'architettura, dell'arredo, della pittura, delle arti grafiche e della decorazione; la natura, la donna, le femmes fatales all'avanguardia (audaci misteriose, sensuali e abili seduttrici) come Sarah Bernhardt, Cleo De Merode e Loie Fuller, ritratte da Alphons Mucha coniano degli

esseri divini quasi immortali, o omaggiate da Eugène Samuel Grasset e Paul Berthon.

INTERVENTO MUSICALE

Il primo appuntamento, giovedì si terrà alle 20.30 e affronterà lo stile Art nouveau, ovvero origini, denominazioni e caratteristiche del movimento con interventi musicali di Filippo Rosso e letterari a cura di Clelia Delponte. Seguirà il percorso in mostra per approfondire il simbolismo floreale. Il 6 giugno il percorso in mostra si focalizzerà sulla narrazione della femminilità e il 13 giugno la conferenza con proiezione analizzerà la nascita del poster pubblicitario attraverso grandi autori come Mucha, Toulouse Lautrec e Grasset. Giovedì 20 giugno si vedrà l'omaggio al sentimento attraverso le opere di Eugène Samuel

Grasset e Paul Berthon. Giovedì 4 luglio protagoniste saranno le Femmes fatales, protagoniste dell'arte: Sarah Bernhardt, Loie Fuller, Cleo de Merode, con interventi musicali al pianoforte di Filippo Rosso e passi di danza. Giovedì 11 luglio la conferenza verterà su Giapponismo e Simbolismo, tra William Morris e Gustav Klimt, con interventi letterari a cura di Clelia Delponte. Info e prenotazioni: info.femmes1900@gmail.com, 336 826781. Questo fine settimana, inoltre, in occasione del mercato dell'antiquariato, si terrà a partire dalle 10.30, il laboratorio "Fiori dell'Art nouveau" a cura de Il Fiorificio, finalizzato alla composizione di piccoli bouquet per le decorazioni di capelli e abiti. L'incasso sarà devoluto in beneficenza per la manutenzione del giardino terapeutico del Cro di Aviano.

Le vedute passate dai quadri al cinema

► Alla scoperta della potenza delle immagini

LA MOSTRA

Scoprire la potenza e la magia dell'immagine, nell'evoluzione che a poco a poco l'ha trasformata in visione dinamica e finalmente in proiezione cinematografica: "Il giorno e la notte. Dal vedutismo al cinema muto" titola l'affascinante percorso espositivo che, dal 25 maggio al 13 ottobre sarà di scena nella Galleria Sagittaria di Pordenone. Un progetto a cura di Carlo Montanaro e Giancarlo Pauletto che attinge dal caleidoscopico Archivio Carlo Montanaro e propone acquedotti, cromoliti, albumine, imbibizioni e viraggi, ma anche oggetti come la camera ottica, "mondo novo (o niovo)" e megaloscopio che ci accompagneranno attraverso il percorso della prima forma di spettacolarizzazione delle immagini, in una "filiera" sino alle soglie della magia del cinema muto.

A tredici anni da un'altra meravigliosa mostra fra immagine e cinema firmata sempre da

Montanaro, ecco dunque un nuovo percorso espositivo che si inaugura sabato 25 maggio, alle 17.30. Promossa dal Centro Iniziative Culturali Pordenone, in collaborazione con La Fabbrica del Vedere, la mostra ha il sostegno della Regione e di Fondazione Friuli, con la collaborazione de Le Giornate del Cinema Muto. Resterà visitabile fino al 13 ottobre 2019, dal martedì alla domenica, dalle 16.00 alle 19.00. Ingresso libero. In Galleria il catalogo della mostra, con un intervento di Giovanni Montanaro. Attivabili a richiesta le visite guidate per gruppi e scuole.

«Ricordiamo con emozione la mostra Prima dei Lumières. Oggetti documenti immagini avanti e attorno al cinema. Dalla collezione Carlo Montanaro di Venezia, allestita nel settembre del 2006 - spiega la presidente Ciep Maria Francesca Vassallo - Al di là della sua piacevolezza, invitava a riflettere sulla potenza della comunicazione non solo cinematografica e sulla deviazione spettacolare e pubblicitaria che la comunicazione stessa poteva assumere. Ora una seconda esposizione, tra vedute d'ottica di grande impatto visivo, e fotografie ottocentesche, oggetti ottici di rarissima reperibilità».

Cinema & Recensioni

Il grande spirito di Sergio Rubini, 113'

La "caduta dell'impero pugliese" si chiama Ilva, con i suoi veleni, ma anche la miseria del sottobosco sociale in cui vivono Tonino, ladrunco che spera sempre nel colpo grosso capace di cambiargli la vita, e Cervo Nero che sostiene di appartenere ai Sioux e di essersi aspettato di veder arrivare l'Uomo del destino, ovvero lo smandrappato Tonino con cui ha inizio una inconsueta relazione di solidarietà. Commedia dai toni della fiaba surreale ma che non disdegna di ricordare le contraddizioni del presente, che scivola nell'action movie sui tetti di Taranto e nel comico leggero.

Quando eravamo fratelli di Jeremiah Zagar, 94'

Alla pagina di Justin Torres, romanzo di un'infanzia difficile, di figli della working class ai margini di New York e di distacco da una famiglia che corre tra amore e violenza, si sostituisce un lavoro di resa d'immagine che segue i flussi di coscienza del più piccolo di tre fratelli che la madre, incapace per prima di essere adulta, non vuol veder crescere. Film senza storia ma pieno di bagagli emotivi. Si potrebbe rimproverare al regista di esagerare nelle ambizioni autoriali e di scivolare nell'artificialità dell'impianto, ma la coerenza della scelta paga: il suo realismo magico resta vivamente affascinante.

A cura di Giuseppe Ghigi

Storia

Vanoli racconta al ridotto del Verdi il legame artistico tra Islam e acqua



► Il Circolo della Cultura e delle Arti di Pordenone propone oggi alle ore 18.30 l'incontro al Ridotto del Teatro Verdi di Pordenone con Alessandro Vanoli, storico e scrittore bolognese in una lectio magistralis dal titolo "La Bellezza e la necessità, una storia dell'Islam e dell'Acqua", che sull'argomento ha pure curato una mostra al Museo Orientale di Torino, visitabile fino all'1 settembre, che propone un percorso attraverso immagini, reperti, libri e miniature: tecnologia, vita quotidiana e arte, che per secoli si sono rispecchiate nelle tante diverse fruizioni dell'acqua. L'acqua è un punto di vista particolare e determinante per mostrare i meccanismi profondi di una civiltà. Attraverso l'acqua, i fiumi, i pozzi sotterranei, gli usi della tavola e le pratiche dei giardini, si scorge il senso di una cultura secolare, delle sue necessità e del suo rapporto con la bellezza e la natura. Tra l'acqua e il mondo islamico esiste infatti un rapporto antico e intimo. Le ragioni climatiche lo spiegano solo in parte: vi è un'eredità antica di culture e civiltà precedenti, un senso religioso profondo e tante complesse ragioni sociali e culturali. L'acqua appartiene ai nostri sogni più profondi: evoca la maternità, la pulizia, la purezza, la sensualità, la nascita e la morte. Questo naturalmente vale per ogni civiltà, ma nell'Islam tale serie di idee ha trovato un suo senso più profondo.

Ottanta studenti attori tra Canetti e Monna Lisa

► Al Palio teatrale i gruppo del Manzini e dell'istituto Zanon

AL PALAMOSTRE

Una serata affollatissima si annuncia questa di oggi dalle ore 20 al Palio Teatrale studentesco 'Città di Udine', organizzato dal Teatro Club. Due gruppi, ottanta studenti, per due spettacoli molto differenti tra loro, come è da sempre tradizione del Palio. Apriranno le danze i ragazzi dell'Isis 'Manzini' di San Daniele, che, guidati come dal coordinatore Giovanni Folena, presenteranno 'Vite a scadenza', accattivante testo filosofico di Elias Canetti, scrittore bulgaro di origine ma naturalizzato britannico, morto nel 1994. Vi si narra di una strana epoca in cui ciascuno sa esattamente a che età morirà. Chi porta il nome di 'Ottanta' può arrampicarsi sugli alberi da bambino senza fare troppa attenzione, al massimo prenderà qualche

botta.... chi risponde al nome di 'Trenta', beh.... ha più fretta, senza dubbio. La data sta scritta in una piccola capsula che ciascuno porta appesa al collo, (da qui il nome del gruppo: 'Il capsulano dice sempre la verità... forse') e quel 'forse' è riferito al fatto che tutto va bene finché qualcuno non prova il desiderio feroce di aprire la capsula e vedere se sia poi vera questa storia....

Il gruppo continua a muoversi con numeri di partecipanti molto alti (i 40 sono quasi una tradizione) e quest'anno pareggia i conti con l'altro gruppo della serata, 'I conti che tornano', dell'istituto tecnico Zanon. Coordinati dal professor Paolo Mattotti, veterano del Palio, quest'anno presentano 'Il sorriso di monna Lisa', (nell'anno del cinquecentenario Leonardiano ci sta) tratto, con un procedimento contrario rispetto al consueto, dal film 'Mona Lisa smile', del 2003, di Mike Newell con Julia Roberts, il cui argomento è il ruolo femminile nella società e nei rapporti personali.

Documentario racconta il metodo Montessori

A CINEMAZERO

Evento speciale questa sera a Pordenone. Alle ore 21.00 Alexandre Mourout presenterà al pubblico il suo documentario Il bambino è il maestro - il metodo Montessori - un'indagine sull'approccio educativo che vuole celebrare e nutrire il desiderio di conoscenza di ogni bambino.

Il regista ha portato la sua macchina da presa nella più antica scuola montessoriana di Francia (con bambini dai 3 ai 6 anni) e li ha osservati. Ha incontrato allievi felici, liberi di muoversi, capaci di lavora-

re da soli o in piccoli gruppi. Alcuni leggono, altri fanno il pane o le divisioni, ridono o dormono. L'insegnante rimane una presenza molto discreta. I bambini hanno guidato il regista attraverso un intero anno scolastico, aiutandolo a capire la magia della loro autonomia e autostima, un'indagine sull'approccio educativo che vuole celebrare e nutrire il desiderio di conoscenza di ogni bambino.

Secondo il metodo Montessori, ereditato da Maria Montessori nel 1907, infatti, l'educazione non dovrebbe limitarsi alla ricerca di nuovi metodi per l'arida trasmissione della conoscenza, ma il suo scopo dovrebbe essere di dare l'aiuto necessario allo sviluppo dell'umanità.

TRIESTE

► THE SPACE CINEMA CINECITY via d'Alviano, 23 Tel. 040 6726800
«JOHN WICK 3: PARABELLUM» di C.Stahelski : ore 16.10 - 19.00 - 21.50.
«AFTER» di J.Gage : ore 16.25 - 19.00.
«PALLADIO - THE POWER OF ARCHITECTURE» di G.Gatti : ore 16.30.
«POKEMON DETECTIVE PIKACHU» di R.Letterman : ore 16.30 - 17.30 - 19.00 - 20.00 - 21.30.
«AVENGERS: ENDGAME» di A.Russo : ore 16.45 - 20.45.
«ATTENTI A QUELLE DUE» di C.Addison : ore 17.00 - 21.40.
«DOLOR Y GLORIA» di P.Almodóvar : ore 19.15 - 21.50.
«PET SEMATARY» di K.K&Ilsch : ore 19.30 - 22.15.
«TED BUNDY - FASCINO CRIMINALE» di J.Berlinger : ore 21.45.
► NAZIONALE viale XX Settembre, 30 Tel. 040635163
«JOHN WICK 3: PARABELLUM» di C.Stahelski : ore 16.30 - 18.45 - 19.50 - 21.30.
«POKEMON DETECTIVE PIKACHU» di R.Letterman : ore 16.40 - 18.30 - 20.15 - 22.00.
«TED BUNDY - FASCINO CRIMINALE» di J.Berlinger : ore 16.15 - 18.00 - 21.45.
«PET SEMATARY» di K.K&Ilsch : ore 20.00 - 22.00.
«BANGLA» di P.Bhuiyan : ore 18.00 - 19.30.
«AVENGERS: ENDGAME» di A.Russo : ore 16.30 - 21.00.
«WONDER PARK» di D.Feiss : ore 16.40.

UDINE

► MULTISALA CENTRALE via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«DOLOR Y GLORIA» di P.Almodóvar : ore 16.00 - 20.30.
«TUTTI PAZZI A TEL AVIV» di S.Zoabi : ore 16.30.

«SARAH & SALEEM» di M.Alayan : ore 18.10.
«RED JOAN» di T.Nunn : ore 18.30.
«PALLADIO - THE POWER OF ARCHITECTURE» di G.Gatti : ore 20.40.
► VISIONARIO via Asquini, 33 Tel. 0432227798 Chiuso per lavori Chiuso per lavori

GEMONA DEL FR.

► SOCIALE via XX Settembre Tel. 0432970520
«DIEC - IL MIRACOLO DI ILLEGIO» di T.Turulo : ore 19.15.
«STANLIO & OLLIO» di J.Baird : ore 21.00.

MARTIGNACCO

► CINE CITTA' FIERA via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«RED JOAN» di T.Nunn : ore 15.00.
«POKEMON DETECTIVE PIKACHU» di R.Letterman : ore 15.00 - 16.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
«AVENGERS: ENDGAME» di A.Russo : ore 15.00 - 17.00 - 18.30 - 20.30 - 22.00.
«DOLOR Y GLORIA» di P.Almodóvar : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
«JOHN WICK 3: PARABELLUM» di C.Stahelski : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
«PET SEMATARY» di K.K&Ilsch : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
«STANLIO & OLLIO» di J.Baird : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
«UNFRIENDED: DARK WEB» di S.Susco : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
«ATTENTI A QUELLE DUE» di C.Addison : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
«TED BUNDY - FASCINO CRIMINALE» di J.Berlinger : ore 15.00 - 18.30 - 21.30.
«PALLADIO - THE POWER OF ARCHITECTURE» di G.Gatti : ore 17.30 - 20.00.
«POKEMON DETECTIVE PIKACHU» di R.Letterman : ore 21.00.